

Una pagella immacolata

L'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (OACI) effettua dei vasti audit per verificare le modalità con cui gli oltre 180 Stati membri attuano le sue norme ed esercitano la vigilanza sugli operatori nazionali del settore dell'aviazione civile. Il sistema degli audit permette, segnatamente, di standardizzare le pratiche di vigilanza a livello internazionale e, di conseguenza, di migliorare costantemente la sicurezza dell'intero sistema aeronautico. L'audit, dal nome un po' altisonante di "Universal Safety Oversight Audit Programme", analizza otto settori parziali: attività normativa, organizzazione dell'autorità di vigilanza, licenze, operazioni di volo, navigabilità dei velivoli, sicurezza aerea, aerodromi e norme per la disciplina delle inchieste sugli infortuni aeronautici.

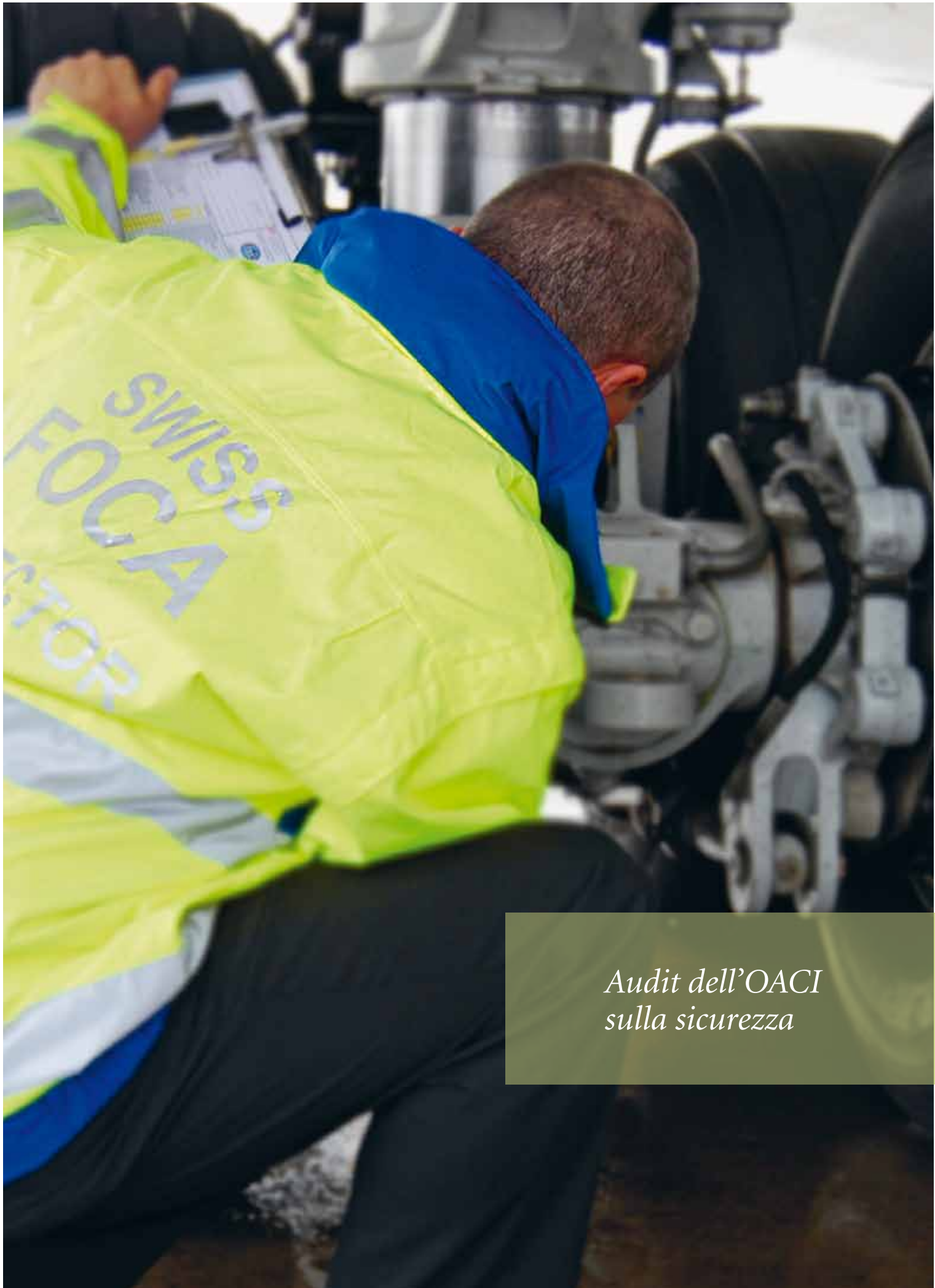
Nel 2010, tra i Paesi sottoposti ad audit figurava anche la Svizzera. Dal 1° al 10 marzo, un gruppo composto da cinque ispettori dell'OACI ha condotto un attento esame del sistema aeronautico elvetico. Gli ispettori hanno consultato centinaia di documenti concernenti l'esercizio della vigilanza sull'aviazione in Svizzera (segnatamente leggi, ordinanze, direttive, istruzioni e check-list), realizzato decine di colloqui con i responsabili dell'UFAC e dell'Ufficio d'inchiesta sugli infortuni aeronautici ed effettuato visite presso alcune imprese poste sotto la vigilanza dell'UFAC (compagnie aeree, imprese di manutenzione, servizi di navigazione aerea, servizio civile della meteorologia aeronautica, aeroporto di Zurigo) per verificare se i principi della vigilanza descritti su carta vengono effettivamente applicati nella prassi.

Il risultato dell'audit è stato positivo: quanto alla vigilanza sulla sicurezza aerea, la Svizzera dispone di un'organizzazione adeguata, di procedure funzionanti e di un organico ben qualificato. In particolare, gli ispettori dell'OACI sono rimasti positivamente colpiti dal sistema di gestione dell'UFAC che contiene tutti i documenti rilevanti per l'attività dell'Ufficio e descrive dettagliatamente le procedure e le fasi di lavoro. In particolare, hanno sottolineato la funzione esem-

plare del sistema elvetico nel contesto internazionale. Come emerge dal rapporto finale pubblicato a metà dicembre del 2010, gli ispettori non hanno constatato alcuna vera e propria lacuna della sicurezza nel sistema dell'aviazione civile elvetica.

Dall'audit sono risultati, però, alcuni casi di inosservanza della normativa OACI da parte della Svizzera, in particolare per quanto concerne gli aspetti formali. Allo stesso modo, anche alcune regolamentazioni europee relative all'esercizio degli aeromobili commerciali, in vigore anche nel nostro Paese, non sono conformi alle norme dell'OACI. L'UFAC tratterà la questione insieme alle altre autorità nazionali a livello europeo. Un altro punto critico menzionato dal rapporto riguarda le esigue risorse che l'UFAC ha a disposizione per la vigilanza sulla sicurezza aerea e sul servizio civile della meteorologia aeronautica. Tale lacuna potrà essere colmata nel corso dell'anno: il Consiglio federale e il Parlamento hanno infatti approvato un'ultima tranche di posti di lavoro supplementari. All'inizio del 2011, inoltre, l'UFAC ha presentato all'OACI un piano d'azione dettagliato sulle modalità e i tempi con cui intende porre rimedio alle suddette inosservanze.

Con uno scarto del 10,9 per cento rispetto agli standard OACI, il valore svizzero è di gran lunga al di sopra della media di tutti gli Stati membri dell'organizzazione (41,3%). Il nostro Paese si posiziona bene anche rispetto al valore medio degli Stati membri dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA), pari al 22 per cento. In una comparazione con i singoli Paesi europei, la Confederazione occupa il quarto posto. Questo risultato conferma, da un lato, che i miglioramenti strutturali e il potenziamento dell'effettivo realizzati all'UFAC nel corso dell'ultimo decennio hanno portato i loro frutti, dall'altro, che l'autorità di vigilanza, in futuro, non dovrà abbassare la guardia nel suo impegno a favore di un elevato livello di sicurezza.



*Audit dell'OACI
sulla sicurezza*